

SanitÃ , innovazione e servizi di prossimitÃ : focus tra istituzioni, esperti e pazienti

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Lo sviluppo della telemedicina e dei servizi di prossimitÃ sta progressivamente spostando la cura fuori dallâ??ospedale, permettendo ai pazienti di usufruire di servizi vicini a casa, con tempi di attesa minori e una mobilitÃ piÃ¹ snella, ma la disomogeneitÃ territoriale resta lâ??ostacolo piÃ¹ grande da superare. Ã? quanto emerso dalla survey somministrata a piÃ¹ di 20 associazioni di pazienti nella cornice della campagna â??Connessioni di Cura â?? Conoscere per agireâ??, il progetto promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione con AstraZeneca Italia per offrire occasioni di confronto sui temi del mondo salute alle realtÃ del Terzo Settore. Alla domanda riguardante gli ostacoli per portare la cura vicino alle persone â?? informa una nota â?? il 26% delle risposte ha infatti indicato le disparitÃ geografiche come principale criticitÃ , seguita da risorse insufficienti per il territorio e lâ??assistenza domiciliare integrata (21%) e dallo scarso coordinamento tra ospedale e comunitÃ (20%). Del significato di questi dati, del futuro della logistica sanitaria e dei nuovi modelli di valore e sostenibilitÃ si Ã¨ parlato oggi al Mind di Milano, in occasione dellâ??evento â??La sanitÃ ai tempi dellâ??innovazioneâ??, primo incontro nazionale della campagna. Durante lâ??evento istituzioni, professionisti, esperti ed enti si sono confrontati sul futuro della sanitÃ , in una giornata costruita per favorire un coinvolgimento attivo delle Associazioni di pazienti.

â??I nuovi modelli di presa in carico, ripensare la logistica come vera infrastruttura di cura e dare nuovo valore a ciÃ² che lâ??innovazione produce: sono le tre direttrici su cui oggi abbiamo scelto di confrontarci â?? dichiara Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge â??. Ma riscrivere lâ??equitÃ significa implementare un modello in cui le associazioni siano interlocutori attivi, non solo destinatari delle decisioni. Con Connessioni di Cura vogliamo creare strumenti per potenziare questo percorsoâ?•.

â??La sanitÃ sta cambiando profondamente e, insieme a lei, devono evolvere anche le forme della partecipazione â?? sottolinea Francesca Patarnello, VicePresident Market Access & Government Affairs, AstraZeneca Italia â??. Per le Associazioni e il Terzo settore si stanno aprendo nuovi spazi nei processi decisionali, ma questo non Ã¨ sufficiente per riuscire a incidere. Con il nostro sostegno allâ??incontro di oggi e a tutto il percorso di Connessioni di Cura vogliamo contribuire alla creazione di una piattaforma di confronto, ma anche rendere piÃ¹ chiara la forza e lâ??importanza che le decisioni partecipate rappresentano nelle fasi di cambiamento come quelle che stiamo attraversando. Solo una

partecipazione informata, libera, strutturata e autorevole potrÃ generare proposte di cambiamento eque, concrete e sostenibiliâ?•.

Dalla survey Ã¨ emerso un mondo associativo fiducioso verso lo spostamento della cura dallâ??ospedale al territorio: nel 57% delle risposte â?? dettaglia la nota â?? Ã¨ stato infatti dichiarato di provare piÃ¹ fiducia che preoccupazione. Sono presenti, perÃ², alcune perplessitÃ , che riguardano la qualitÃ dei servizi territoriali e le possibili inefficienze, la chiarezza su chi li gestirÃ , la scarsa integrazione tra i sistemi e le cartelle cliniche e il rischio di ampliare le disuguaglianze di accesso, in caso non venissero attivati organismi di vigilanza. Pesa anche la conoscenza dei nuovi modelli: il 96% pensa che le Case di ComunitÃ possano migliorare la vita delle persone, cosÃ¬ come il telemonitoraggio a domicilio (87%), lâ??assistenza domiciliare (91%) e la farmacia dei servizi (74%), mentre per quanto riguarda lâ??ospedale virtuale la maggior parte (61%) dichiara di non avere conoscenze sufficienti per poter rispondere.

Le domande hanno riguardato anche i servizi afferenti alla logistica sanitaria, come la consegna dei farmaci a domicilio, televisite, teleconsulti, telemonitoraggio, trasporto sanitario assistito e sperimentazioni cliniche decentralizzate, che risultano troppo spesso presenti solo in determinati territori o strutture. Sul fronte dei nuovi modelli di valutazione e sostenibilitÃ economica, le risposte mostrano unâ??importante mancanza di informazione: il 25% non ha mai sentito parlare di Hta (la valutazione delle tecnologie sanitarie con cui si stabilisce il valore di una nuova terapia) mentre il 42% ne conosce solo a grandi linee il significato. A frenare il coinvolgimento sono principalmente fattori istituzionali: la mancanza di canali formali (26%) e il mancato riconoscimento come interlocutori (24%) raccolgono metÃ delle risposte, mentre la carenza di competenze tecniche (20%) e di tempo e risorse (15%) indicano in quali ambiti sarebbe utile maggiore formazione.

default watermark

Alla domanda su quale strumento potrebbe aiutare a segnalare difficoltÃ e proposte â?? conclude la nota â?? le risposte piÃ¹ frequenti chiedono azioni congiunte tra associazioni e collaborazione con altri enti: emerge quindi la necessitÃ di fare squadra, obiettivo primario del progetto Connessioni di Cura, che nella primavera 2027, in occasione del Festival delle Associazioni, permetterÃ lâ??incontro tra istituzioni, policy maker e media, per la costruzione di unâ??agenda di proposte concrete per il sistema salute.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 19, 2026

Autore
redazione

default watermark